PELLESTRINA Marcia 1967 MUSICA DI ADRIANO MOLIN

Un po' di storia

Cercando di fissare delle date, dei punti di riferimento per ricostruire una possibile storia della cultura musicale in isola nel novecento, si pone subito come primo documento una foto scattata attorno al 1920 in cui, posti davanti al Santuario dell'Apparizione, posano i componenti della prima banda sorta nell'isola il cui nome suonava come "SOCIETA' PROGRESSO PELLESTRINA".

In questa foto si ritrova l'origine della Banda odierna, non solo perché di essa si conservano numerosi cimeli ma perché molte delle persone ritratte nella foto sono parte viva della nostra storia.

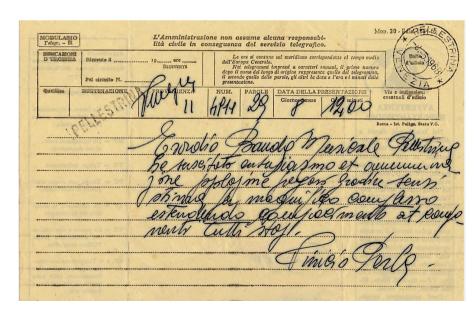
In questa foto, infatti, compare mio padre di cui io conservo gelosamente il clarinetto, gli spartiti e soprattutto il metodo per clarinetto sul quale compare il timbro della banda, testimonianza di quanto, anche allora, contasse la preparazione musicale e di sicuro, buona parte del mio amore per la musica, mi è stato trasmesso da lui.

La prima banda era sorta in un periodo piuttosto felice per l'isola dal punto di vista culturale, perché molti giovani di allora frequentavano assiduamente l'oratorio creato da Don Olinto Marella e fu, con ogni probabilità, sotto l'influenza di questi, che al giovane Clemente De Poli venne l'idea di formare un complesso musicale. Osservando attentamente la foto in questione, si possono riconoscere molte facce note: guardando per esempio a sinistra, il terzo uomo nella seconda fila partendo dal basso, sarà facile riconoscere in questi Osvaldo De Poli, fratello di Clemente ma soprattutto valido suonatore di Piccolo in Mib, che sarà poi componente effettivo della nostra banda, al momento della sua fondazione e che mai, anche nella vecchiaia, quando i figli lo scoprivano spesso a esercitarsi col clarinetto, abbandonò l'amore per la musica.

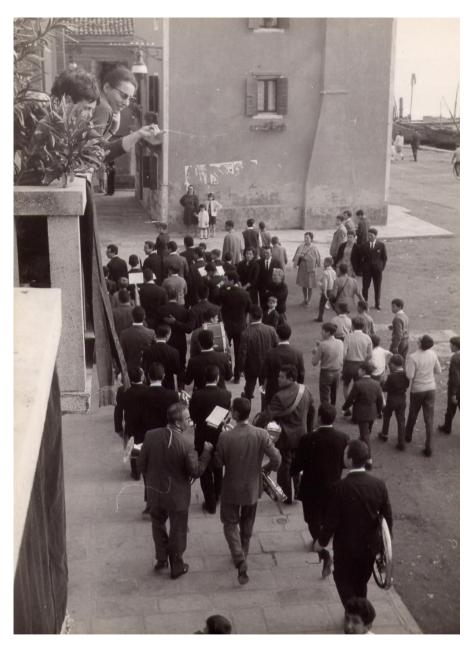
Il piccolo rullante al centro ancora altri non è che il figlio di Clemente De Poli, Ricciotti, le cui sapienti mani, unite a quelle del fratello Garibaldi, hanno realizzato nella sala prove della nostra banda, presso il Centro Civico, il palco a tre piani che ancora oggi utilizziamo e volendo rimanere in famiglia alcuni nipoti di Ricciotti suonano o hanno suonato nella nostra banda e suo figlio oggi ricopre la carica di Presidente.

Anche il suonatore di tamburo ha un'attinenza con la storia recente della banda perché non è altri che Piero Crosara il cui figlio è tra i





Telegramma di congratulazioni per il felice esordio inviato



Pellestrina, Prima domenica di maggio 1968, Prima uscita

fondatori della Banda Pellestrina e la cui nipotina muove ora i primi passi in banda. Detta così sa molto di sagra familiare ma penso che non ci sia niente di più bello che coltivare delle tradizioni, tanto più all'interno della famiglie e anche oggi nel nostro organico il caso vuole che il componente più anziano e il più giovane altri non siano che rispettivamente padre e figlio!

Molti altri volti si identificano in questa foto altri ancora aspettano di essere riconosciuti...

Negli anni successivi a questa fotografia sembra che l'attività della banda sia venuta meno. Forse anche qui, nella nostra piccola isola, si erano fatti sentire i disagi causati dalla difficile situazione politica italiana e la voglia di esprimersi con la musica era scomparsa. Tuttavia durante il regime vi sono foto che attestano la presenza in isola di una scuola per fisarmonica, in cui giovani fanciulli appaiono vestiti nelle divise allora in uso nei pressi del dopolavoro, dopo di che tutto tace.

Bisogna arrivare alla seconda metà degli anni sessanta perché in isola si possa parlare di un primo vero incentivo alla cultura musicale e precisamente al 1966 anno di un incontro fatale. Il 1966 è un anno indimenticabile nella memoria storica di ognuno di noi, non a caso si è soliti ricordarlo come "la Grande Paura" ma per la storia della nostra banda è una data molto significativa. Durante la processione in onore della Madonna dell'Apparizione, ho fatto la conoscenza di Adriano Molin, allora direttore della Banda di Burano che in quell'occasione stava accompagnando processionalmente la venerata immagine e da lì qualcosa è scattato.

Solo un anno dopo però, forte dell'appoggio di Adriano e dei Padri Canossiani del Maris Stella, mi sono fatto coraggio e ho esternato la mia voglia di fare musica: ho affisso per l'isola un volantino in cui invitavo coloro che amavano la musica a dar vita a un complesso musicale e le adesioni non sono mancate. Questo volantino, che ancora conservo, porta la data 24 ottobre 1967 e credo sia giusto porre in questo giorno la data di fondazione della Banda Musicale Pellestrina. In quell'anno è iniziato un rapporto di stretta collaborazione, che ancora oggi è vivo e presente, con la ditta Renato Castellan di Padova, dove grazie alla fiducia concessaci abbiamo

acquistato il materiale didattico e i primi strumenti musicali non sapendo però... quando li avremo pagati! Ancora oggi siamo grati a Renato Castellan perché la sua iniziale fiducia ci ha consentito di arrivare alla realtà presente.

Strumenti "in bocca", tanto fiato e tanta forza di pazienza del M. Molin, ci hanno consentito di fare la nostra prima uscita già nel maggio del 1968 e precisamente durante la Festa della Croce, celebrazione che ricade nella prima domenica di maggio.

In questa occasione è stata scattata la prima fotografia della Banda Pellestrina e fra i tanti volti noti, spicca quello di Osvaldo, segno di una tradizione, di una passione, della storia che continua ...

Nel corso del nostro cammino abbiamo incontrato numerosi problemi di ordine economico ma soprattutto logistico. All'inizio i nostri incontri musicali avvenivano presso l'istituto Maris Stella ma quando l'opera canossiana è venuta a cessare è iniziata la nostra peregrinazione. In un primo momento, per quasi due anni, siamo stati generosamente ospitati dalle Suore Canossiane e poi, venuto meno anche questo luogo, grazie alla gentilezza di Vittorio Crosara, a cui non saremo mai abbastanza grati , per quasi tre mesi abbiamo regolarmente provato in casa sua, fino a quando don Onofrio Roman ci aprì le porte del patronato parrocchiale di S. Antonio.

In quel periodo ci venne dato un aiuto prezioso anche da Don Carlo, parroco di Portosecco il quale ci mise a disposizione la canonica per iniziare dei corsi di musica.

Il nostro organico cominciava ad aumentare e si faceva strada l'esigenza di spazi più ampi, dopo vani tentativi, fra cui quello generoso di Pietro Menetto di mettere a nostra disposizione un suo magazzino, venne in nostro aiuto il Consiglio di Quartiere assegnandoci delle stanze presso il Centro Civico.

Da molti anni questa è ancora la nostra sede ufficiale dove ci ritroviamo regolarmente per provare e dove ha sede la scuola di musica. Nel corso di questi anni la stanza è per così dire "cresciuta" con noi: le sue pareti sono addobbate dai manifesti dei nostri concerti, dalle targhe ricevute, dalle foto dei concerti, dai doni scambiati con le altre bande. Per molti anni la Banda Pellestrina ha fatto parte dell'ANBIMA e da alcuni anni fa parte dell'AMBAC,



Pellestrina, Prima domenica di maggio 1968, Prima uscita



Pellestrina, Prima domenica di maggio 1968, Prima uscita

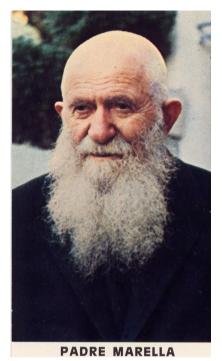
associazioni, la prima a livello nazionale, la seconda a livello regionale, che coordinano le bande presenti sul territorio italiano. Vista la vicinanza territoriale si è da lungo tempo instaurato un solido rapporto con la Banda Cittadina di Chioggia che ha permesso nel corso degli anni il crearsi di una solida amicizia tra i componenti dei due gruppi, spesso uniti in concerto in un unico organico. Tale vicinanza è stata però da sempre stimolata dal rapporto di stima reciproca che da sempre mi lega a Loris Tiozzo, direttore della Banda di Chioggia e per me valido amico.

Come per tutte le cose non sempre tutto è filato liscio, il nostro cammino formativo ha incontrato alcune difficoltà e queste, come accade nella vita di ogni essere, ci hanno aiutato a crescere e a scegliere cosa volevamo diventare.

Più bacchette hanno diretto la nostra musica e gli stili personali hanno inevitabilmente foggiato quelli musicali e ogni genere musicale che ci ha accompagnati, rispecchiava il nostro essere in quel determinato momento. Oggi la banda è composta da giovanissimi e giovane, ma soprattutto nello spirito, è Stefania, la nostra direttrice, cosicché la musica che eseguiamo nei nostri concerti è in gran parte presa dai repertori contemporanei e ci divertiamo a sperimentare ritmi sempre nuovi.

Ciò che più ci stimola è suonare assieme perché oltre ai strumentisti diplomati in Conservatorio possiamo contare su validissimi strumentisti dilettanti che non smettono mai di stupirmi. Nonostante ciò non possiamo di certo rinnegare le nostre origini e ogni anno oltre ai concerti il nostro gruppo è impegnato nelle processioni religiose e nelle manifestazioni. Ci piace ricordare anche il nostro bel rapporto musicale e personale instaurato con il Tenore Sergio Chiaranda e i nostri trascorsi "veneziani" con Lucio Bisuto, al quale ogni anno porgiamo un omaggio musicale davanti al suo ristorante in occasione della Festa del Redentore.

Questa mia avventura dura da trentacinque anni, non nascondo di essere molto fiero dei miei ragazzi e proprio perché credo fermamente in loro, penso sia giusto fare largo ai giovani. Da diversi anni ho lasciato la Presidenza a Sandro De Poli ma continuo a collaborare attivamente nel direttivo.



Nel 1904, subito dopo aver preso gli ordini sacerdotali, Don Olinto Marella progettò la creazione di un Ricreatorio popolare.

Lo fece a Pellestrina, aiutato dal fratello Tullio e insieme lo inaugurarono nel 1909.

C'è chi ha definito Padre Marella un "pedagogista di strada", un "curatore di coscienze" un "uomo giustizia", noi qui a Pellestrina lo ricordiamo come benefattore, per il bene che ha fatto alla nostra gente, per quello che ci ha donato.

Senz'ombra di dubbio egli fu un innovatore, non solo per l'applicazione del Metodo Montessori ma, soprattutto, per l'adozione, in quegli anni inaudita, della promiscuità. Ragazzi e Ragazze condividevano insieme le stesse esperienze: recitavano, cantavano, suonavano, uniti nella fratellanza, nella comune presa di autocoscienza individuale. Padre Marella insegnò loro il rispetto, la difesa delle proprie idee; aiutò la nostra isola a crescere culturalmente ma soprattutto umanamente.

Di Padre Marella ci resta una frase bellissima dietro cui si scorgono oltre alla sua matrice francescana, letture paoline: "Con fede sicura – liberi e forti – amatevi l'un l'altro – in perfetta letizia".

AMICI DELLA MUSICA **PELLESTRINA**

Pellestrina, 24 ottobre 1967

Caro amico.

con l'intento di formare qui a Pellestrina un complesso bandistico, venerdì 27 corrente mese avrà luogo presso l'Istituto Maris Stella (entrata carrizzada San Vito) alle ore 20.45 il primo incontro con il maestro prof. Adriano Molin.

A questo incontro (se sei amante della musica ed aspiri a far parte del complesso) sei invitato a partecipare portando con te qualche tuo amico o conoscente, ben intenzionato naturalmente, che io mi possa essere dimenticato di avvisare.

Certo di aver fatto a te cosa gradita invitandoti, ti saluto e ti aspetto.

> per la presidenza Zennaro Natale



Titolo primo

COSTITUZIONE - SCOPO - DURATA

Art.1, COSTITUZIONE,

- La Banda musicale "Pellestrina" si è costituita nel-
- l'isola di Pellestrina in data 1/11/1967 su iniziati-
- va del Sig. Zennaro NATALE.

Art.2, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA.

- La Banda musicale denominata "Pellestrina" ha la se
- de sociale nell'isola di Pellestrina, sestiere Vianel li n 630.
- La sua durata è illimitata.

Art.3, SCOPO.

- La Banda musicale "Pellestrina" è una associazione apolitica e senza fine di lucro, e persegue le seguen
- ti finalità:
- 1) Insegnare la musica e la pratica di uno strumento musicale.

- 2) Creare una costante e assidua collaborazione con tutti gli operatori del settore musicale operanti
- nell'isola di Pellestrina per realizzare il comune obiettivo della pratica e della diffusione dell'arte
- 3) Ricercare e realizzare una proficua collaborazio
- ne con gli enti pubblici cittadini per il potenzia
- mento dell'avviamento alla pratica musicale inteso come servizio sociale e occupazione del tempo libero.
- 4) Promuovere, coordianre ed organizzare tutte le
- iniziative che interessano il settore musicale.

Art.4, STEMMA E COLORI SOCIFALI.

- Lo stemma della Banda musicale "Pellestrina" è di
- forma rettangolare, di colore bianco-azzurro con l'in
- serimento nel centro di un'arpa e dei simboli rappre
- sentativi dell'isola.

Volantino di Invito e Statuto della Banda